

I numeri forniti sulla pandemia sono fuorvianti

■ I dati dell'andamento del contagio pubblicati dalla stampa e televisione sono espressi per numero di contagiati o morti rilevati per Regione o nazione senza alcun accenno alla popolazione presente. Perché non fornire invece gli indici del contagio espressi per 100.000 abitanti, come quello riportato nell'intervista al dottor Cartabellotta, presidente della Fondazione **Gimbe**, riguardante il tasso di ospedalizzazione dei contagiati dal virus. Da questo elenco risulta che al 25 settembre il nostro indice medio nazionale sia di 4,9 persone ricoverate per 100.000 abitanti, con la Liguria al 10,4, il Lazio 10,2, la Sardegna 8, la

Campania 7, la Puglia 5,4, e la Sicilia al 5. La Lombardia viene posizionata al settimo posto e quindi vicina alla media nazionale del 4,9. Così pure i dati di contagiati e morti della varie nazioni nel mondo non fanno riferimento al numero degli abitanti. Per esempio se gli Usa hanno avuto 200.000 morti, paragonandoli all'Italia per numero di abitanti bisognerebbe dividerli per cinque, risultando una mortalità di 40.000, superiore del 10% ai 36.000 dell'Italia. Riportando questi dati a un indice per 100.000 abitanti ne risulterebbe una informazione più accurata e comparabile ai fini dell'efficacia delle atti-

vità svolte per contrastare la pandemia virale.

Giuseppe Monti
email



Peso:8%